



1663

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione della Casa Circondariale  
Comando di Polizia Penitenziaria  
Ferrara

Via Arginone, 327 - 44100 Ferrara  
-Tel. 0532-250011, e-mail: [cc.ferrara@giustizia.it](mailto:cc.ferrara@giustizia.it)

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
presso il TRIBUNALE di FERRARA  
DEPOSITATO IN SEGRETERIA

IL 02 OTT 2015

alle ore ..... IL FUNZIONARIO

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO  
(Martina Cosanni)

Prof. n. 123/Reg. Att. P.G./2015

Ferrara, li 02.10.2015

RISERVATA PERSONALE

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O TRIBUNALE  
c.a. Dott. Filippo DI BENEDETTO - Sost.

FERRARA

OGGETTO: annotazione di P.G. relativa al P.P. nr. 4585/15 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara.-----//

Facendo seguito a pregressa corrispondenza telefonica, si invia in allegato alla presente annotazione di P.G. redatta dal personale di questo Comando ed inerente alla materia in oggetto specificata. Restando a disposizione per ogni determinazione al riguardo, si porgono distinti saluti.



IL COMANDANTE f.f.  
(Vice Commissario Dott.ssa Lisa BRIANESE)

*[Handwritten signature]*

Visto, si  
inoltre alle Spese Notizie -  
Ferrara 2/10/2015

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(Dr. Filippo Di Benedetto)

*[Handwritten signature]*



OGGETTO: annotazione di P.G. relativa al P.P. nr. 4585/15 R.G.N.R. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara.

I sottoscritti, Vice Comm. Annalisa GADALETA, Vice comandante del Reparto; ed il Sovrintendente Nino COLAGIOVANNI, referente dell'Ufficio Comando, La informano che, in data odierna, fonte confidenziale ha confermato e precisato agli scriventi notizie relative al P.P. in oggetto indicato e ad altre azioni delittuose poste in essere nella città di Ferrara e provincia.

Si riporta qui di seguito in dettaglio quanto riferito dalla fonte:

➤ di essere a conoscenza che la persona ricercata e coinvolta nel "delitto TARATARI" è un tale HUBER, da lui conosciuto personalmente, e che, a seguito nel delitto *de quo*, è fuggito in altra località estera; sarebbe in grado di riferire ulteriori notizie sul luogo ove il predetto HUBER si sarebbe "rifugiato" se fosse messo nelle condizioni di parlare con alcune persone di etnia Rom dalle quali assumere notizie specifiche in merito (Huber sarebbe il cognome o soprannome che egli si è attribuito, non quello vero).

➤ Prosegue nel riferire che Huber è scappato via con la sua attuale compagna e che questa, a sua volta, è venuta in Italia intorno ai primi giorni di settembre 2015; l'Huber avrebbe affrontato le spese di viaggio della compagna mandandole dei soldi, verosimilmente con Western Union (vaglia internazionale); l'Huber diceva alla fonte di avere con lei un figlio di tenera età.

➤ Huber, in qualità di leader della banda, si serviva, in assenza del Fiti o di Rusko, della manovalanza di un ulteriore soggetto noto nella C.C. di Ferrara poiché ivi ristretto in passato e conosciuto dalla fonte come "Igor" (con precedente carcerazione sofferta nel carcere di Rovigo e scarcerato dalla C.c. di Ferrara nel mese di maggio c.a.), persona dai modi distinti, dedita allo studio, di nazionalità russa (o nazioni limitrofe), in grado di parlare molto bene la lingua italiana.

➤ Riferisce di aver conosciuto Huber per avergli venduto una auto "Alfa nera", facendo la stessa fonte da intermediario in una vendita tra tale "Moussa" e Huber, poiché aveva bisogno di soldi (la fonte era uscita da poco tempo dal carcere) ed Huber cercava da tempo un'auto sicura per le rapine; da quei giorni in poi, dice, sono, infatti, cominciati i furti e le rapine nel ferrarese (fine maggio- inizio giugno). L'auto in questione è un "Alfa" di colore nero metallizzato (*rectius* al sole, appare blu scuro) acquistata da Huber per la somma di Euro 700,00, ma intestata fittiziamente a tale "Ghirardi Massimiliano", fratello di Manuele; tale compravendita è stata formalizzata presso una agenzia di auto scuola di Cavarzere ed il Ghirardi Massimiliano avrebbe fatto da prestanome perché persona molto dedita all'alcool e bisognosa di denaro, nullafacente, che avrebbe accettato di firmare in cambio di pochi soldi.

➤ La fonte dice di essere stato presente a diverse conversazioni avvenute tra Huber e il predetto Igor, a Berra o in un bar in centro o in un bar vicino ad un benzinaio; i due parlavano talora in lingua Rom o in lingua serba per non farsi comprendere, ma la fonte capiva abbastanza bene i discorsi poiché la di lui moglie è serba - rom e notava, anche, che, quando i due intuivano che la fonte potesse capire i loro intenti, cambiavano lingua, spesso usando la lingua slovacca perché Patrick Rusko è slovacco e Igor parla diverse lingue (serbo, rom, albanese, croato, slovacco, rumeno e russo).

➤ Nel corso di una conversazione, Huber comunicava all'Igor ed al Patrick che aveva avuto segnalazioni dalla badante (mamma di Rusko) circa la casa del Tartari per organizzarvi un furto; diceva che la stessa badante aveva organizzato una cena col la scusa di presentare Tartari ad Huber ma con l'intento di far capire meglio la logistica degli ambienti ai fini del successivo furto; cena poi eseguita, a dire della fonte, avvenuta, insieme al *de cuius* Signor Tartari, verso la metà/fine di giugno c.a., unitamente alla badante.

➤ La fonte ha assistito anche ad altre conversazioni tra gli stessi, successiva alla cena presso il Tartari, nelle quali i predetti stavano organizzando il furto; parlavano anche di un diverso furto posto in essere ai danni di una anziana signora di Mesola, che, già in precedenza alla esecuzione del fatto criminoso, avevano provato qualche mese prima ad attuare, ma senza riuscirvi, per presenza di passanti che, a loro dire, avevano potuto individuare il numero di targa sempre della famigerata Alfa nera metallizzata.

1665  
➤ Riferisce del fatto che Huber portava sempre in macchina con sé delle fascette da elettricista ed un rotolo di nastro argentato, gommato fuori e telato all'interno (usato dagli idraulici e carpentieri), largo diversi centimetri, che egli diceva di usare per lavoro, confidando alla fonte che lo apponeva ai cancelli delle abitazioni ove effettuava i furti affinché non facessero rumori forti durante la apertura; la fonte, dichiara invece che, essendo adusa ai furti da anni, tale nastro non è utilizzabile per tale fine, ma egli reputa serva per poter legare le persone vittime dei furti all'occorrenza.

➤ Riferisce, infine, di aver appreso dai giornali che il parroco di Gaibanella è stato legato, a seguito del furto perpetrato a suo danno, con un "nastro argentato" e ritiene verosimile che tale azione criminosa sia stata compiuta da questa banda capitanata dall'Huber.

➤ Riferisce di essere disposto a prestare collaborazione alle Autorità competenti, sotto forma rigorosamente anonima in quanto teme particolarmente per la sua incolumità che verrebbe messa a repentaglio in seguito alle sue dichiarazioni.

Si precisa che, dalla disamina attenta delle dichiarazioni assunte ed al fine di riscontrare le stesse, si è accertato la persona indicata dalla fonte quale "Igor" corrisponde a VACLAVIC IGOR, nato in Russia il 21.10.1976 (scarcerato per fine pena dal C.C. di Ferrara in data 1.05.2015), come da dicitura "questo è Igor" apposta di pugno dalla fonte su effigie rappresentate il predetto Vaclavic alla presenza degli scriventi.

Tanto si riferisce per dovere e parte di competenza.

Sovr. Nino COLAGIOVANNI



Vice Comm. Annalisa GADALETA



QUESTO E' IGOR

Riconoscimento effettuato

DAVA FONIE AUA

PRENZA DESHA SCRIVENIE



Souie *[Signature]*  
 He Com *[Signature]*